



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



Prot. 44/2014

Gravina 26 febbraio 2014

c.a. Assessore

**Comune di Gravina in Puglia
Al Sindaco
Alle Politiche del Commercio
Nicola Lagreca
Alla stampa**

Oggetto : Area mercatale per il mercato ambulanti, una storia infinita.

Interveniamo in una storia infinita che ogni volta che se ne parla desta l'interesse di molti ma resta una notizia giornalistica che poi non produce sostanza a cominciare dagli innumerevoli annunci di spostamento mai eseguiti per motivi che non si capisce perché non apertamente dichiarati.

<http://www.gravinalife.it/notizie/mecarto-in-zona-pip-a-giugno-il-trasloco/>

Siamo parte in causa perché in qualità di rappresentante della categoria dei commercianti siamo sempre stati presenti ai tavoli tecnici per concertare la migliore soluzione possibile ad una questione che seguiamo da 10 anni, anni in cui si sono avvicendate diverse amministrazioni e moltissimi assessori al ramo.

Ricostruiamo una storia cercando di dare, a tutti i soggetti interessati, le sufficienti notizie per fare una scelta la più condivisa possibile cercando di limitare il danno immediato verso alcuni che potrebbe determinare anche contenziosi e forte ridimensionamento o morte dello stesso mercato.

Premettiamo che i mercati sono spesso agevolati dalle amministrazioni comunali perché portano al calmieramento dei prezzi determinato proprio dalla presenza in città di operatori forestieri, offrono una gamma di prodotto molto ampia e a buon mercato, portano soldi alle amministrazioni comunali per noleggio di suolo pubblico, portano utenza nelle zone di insediamento anche ai commercianti stanziali che beneficiano di uno straordinario flusso di clientela sia pur per un solo giorno alla settimana, portano sviluppo e valorizzazioni agli stessi immobili presenti in quell'area o quartiere.

I mercati sono utili ma devono stare in equilibrio con il sistema della distribuzione commerciale cittadina che si rivolge solitamente ad un altro tipo di clientela o pur servendo la stessa clientela offre un servizio diverso, in somma due sistemi di vendita che è opportuno che siano vicini tra loro perché complementari.

La prima anomalia è che il nostro mercato negli anni è cresciuto a dismisura fino ad avere 320 posteggi assegnati non ritirabili perché sono per legge parte del patrimonio aziendale dell'ambulante, in diversi casi sono diritti comprati da altri ambulanti a cui non servivano più, ma di fatto Gravina ha assegnato un numero alto di posteggi. Pensate che Matera ne ha solo 200. Aggiungiamo che il posteggio nel mercato ha un suo "valore di avviamento" come per il negozio di vicinato perché la clientela del singolo commerciante si è abituata a trovare quello specifico commerciante sempre allo stesso posto, identificazione utile anche per cambio di capi ecc., e spesso il cliente predilige un percorso piuttosto che un altro in funzione di un legame consolidato tra diversi operatori del commercio. Per questo spostare un mercato è una cosa

abbastanza drammatica sia per il commerciante che per il consumatore perché tutti questi schemi saltano. E' come se spostassimo per legge i commercianti di una via con un'altra o ancora peggio se li portiamo a tre chilometri più in periferia rispetto all'attuale sistemazione.

Detto questo (e non è tutto), riportiamo qui di seguito una ricostruzione cronologica dei fatti.

1. Gravina godeva di un mercato quindicinale tenuto nello spazio espositivo della Fiera di S. Giorgio da diversi anni ed era uno dei più organizzati e sicuri della regione, era protetto dai venti perché recintato e per questo non disperdeva rifiuti. I commercianti dichiaravano di fare affari superiori a quelli fatti in altri comuni, i consumatori compravano in serenità, sia gli operatori che i consumatori avevano servizi igienici dove fare i loro bisogni e persino un piccolo bar/spaccio/ristoro con filodiffusione. Insomma un BEL MERCATO deliberato come per legge da una DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE.
2. Quando le amministrazioni comunali di Gravina in Puglia degli anni 90 decisero giustamente di progettare i nuovi padiglioni della fiera, chiesero bonariamente agli ambulanti di fare un sforzo di adattamento per pochi mesi accettando di spostarsi TEMPORANEAMENTE nella zona di villa Margherita, senza nessuno dei servizi precedentemente acquisiti, ma per il bene della fiera di S. Giorgio e per ritornare in un luogo ancora migliore rispetto a prima si accettò lo spostamento TEMPORANEO subendo inoltre tutti i disagi sopra citati che uno spostamento crea.
3. Discutere delle colpe di questo infinito ritardo non ha senso, né di un eventuale risarcimento danni, ma forse è giusto che alcuni chiedano almeno scusaper i lunghissimi anni di attesa e per aver speso tutte le risorse di ristrutturazione della fiera senza ricordarsi degli impegni presi con gli ambulanti garantendogli non solo la ricollocazione in tempo brevi nello stesso posto come previsto per legge, ma con condizioni di operatività migliori per loro e per i propri consumatori che sono i cittadini elettori dagli stessi amministrazioni che hanno creato il disagio.

Che colpa hanno i commercianti ambulanti ed i consumatori cittadini se il comune non ha investito le congrue somme destinate alla fiera anche per ripristinare la situazione originaria del mercato in quell'area mercatale?

Crediamo che ora si capisce bene che il mercato DEVE TORNARE in zona Fiera, anche se in grandissimo ritardo, per dare corso al costituendo DUC Distretto Urbano del Commercio che nell'area mercatale destinata ad ospitare definitivamente il mercato settimanale trova un importantissimo elemento di sviluppo per l'intero commercio gravinese.

Accettiamo con favore la disponibilità dell'amministrazione in carica di distribuire unsacchetto per la raccolta dei rifiuti da imballaggio al commerciante, ma ricordiamo che la perdita di carte, cartoni e buste o altro e' colpa del vento che li distribuisce ovunque. I commercianti faranno la loro parte se l'assessorato all'ambiente sarà costante nella distribuzione dei sacchetti, ma attenzione facciamo in fretta a spostare il mercato perché non vorremmo arrivare a chiedere i pappagalli ospedalieri.

<http://www.gravinalife.it/notizie/contenitori-e-bustoni-per-gli-ambulanti-del-mercato/>

Detto questo evidenziamo che :

- a) Gli ambulanti hanno proposto con un documento sottoscritto da tutte le sigle imprenditoriali di pavimentare a proprie spese in project financing una parte del parcheggio fiera per assegnare il posteggio ad altri 100 operatori che non troverebbero collocazione all'interno dell'area fieristica nella parte scoperta e quindi furori dai capannoni, così come stavano 15 anni fa, sempre che non si

voglia andare in deroga alla superficie di 35 mq prevista per ogni posteggio. Questo ridarebbe lustro al mercato ridandogli una conformazione regolare in un perimetro quadrato, custodito, protetto dai venti, servito da servizi igienici, bar e filodiffusione ecc... ;

- b) In alternativa e per far fronte all'urgenza, questa associazione cittadina ha comunicato la disponibilità temporanea dei coniugi Scarinella Luigi e Laddaga Maria Raffaella a mettere a disposizione temporaneamente la superficie di circa mq. 30.000, tra scoperti e coperti, della loro ex attività commerciale sita all'ingresso della zona PIP alle spalle della filiale della BPPB ag. 3 e precisamente con accessi da Via Nervi, Via Pasteur, Via Cartesio. Ha pure presentato un progettino di massima di allocazione di tutti gli operatori aventi diritto. Disponibilità a cui dopo un colloquio con l'assessore non è seguito nessuna risposta formale. Questo darebbe al mercato una conformazione regolare in un perimetro quadrato, custodito, protetto dai venti, con servizi igienici, ecc... ;
- c) Ancora in alternativa ad una idea progetto elaborata dall'amministrazione di allocare il mercato temporaneamente sul viale Pasteur della zona PIP, che non poteva attuarsi molti altri motivi, questa associazione cittadina ha proposto e specifico, se proprio necessario e urgente andare in zona PIP, la collocazione temporanea del mercato al centro della zona PIP davanti al monumento dedicato a S. Giuseppe Lavoratore, quindi vialone Einaudi e qualche via limitrofa, chiaramente dopo aver incassato la disponibilità dell'assessore a mettere i bus navetta gratuiti per i cittadini, ma visti i continui ritardi e le necessarie opere di adeguamento, di bagni, di verde attrezzato che comporteranno comunque altri costi e disagi, si chiede perché non investire queste risorse nei pressi della Fiera?. Un parcheggio pavimentato in betonelle drenanti, come richiesto dalla sovrintendenza, ben fatto in zona fiera, può essere utile anche agli sportivi che frequentano lo stadio, ai pullman, macchine e camper di turisti, può essere utili per utilizzare l'area per sport all'aperto, eventi musicali e ludico sportivi, allocazione giostrine e tensostrutture per spettacoli di ogni genere ecc....

Questa breve sintesi e la documentazione tecnica a corredo, è a disposizione di quanti possano dire la loro in merito contribuendo ad una discussione costruttiva, ma tenendo conto delle Leggi, dei regolamenti e degli impegni presi.

Fuori da questi paletti si alimentano solo sterili polemiche e infiniti ritardi.

Cordiali saluti

Il Presidente
Michele CAPONE

ASSO.T.IM.

ASSOCIAZIONE Territoriale IMprenditori

Via Enrico Fermi, 19 zona PIP – Via Matteotti, 4 centro storico - Tel. 080.3269717 – 080.3264022 – e-mail: info@gravinasviluppo.it

www.gravinasviluppo.it